IN UNA NUOVA NOTA ALLE POTENZE OCCIDENTALI

L'URSS denuncia il tentativo di spezzare in due la Germania

Concreta proposta sovietica per l'immediata apertura di trattative tra le grandi potenze - I tre e Adenauer firmerebbero oggi a Bonn l'illegale trattato di guerra

BERLINO, 25. — Ai ministri degli Esteri degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia, riuniti a Bonn in conferenza insieme al Cancelliere Adenauer, è stata rimessa oggi, dalle rispettive ambasciate, la replica sovietica all'ultima nota occidentale sulla Germania.

La nuova nota dell'Unione Sovietica, secondo il riassunto che di essa forniscono le agenzie occidentali, è in tre punti.

Il primo di essi sottolinea l'urgenza di risolvere il problema tedesco e condanna gli sforzi degli occidentali per tirare in lungo tale soluzione. La nota reca: *« Il governo sovietico considera come indispensabile una soluzione rapida della questione tedesca per il rafforzamento della pace, ed avendo già accettato nella sua nota del 9 aprile il principio delle elezioni generali in tutta la Germania, mantiene il suo punto di vista sulla Commissione di controllo di tali elezioni, che deve essere composta dalle potenze occupanti »*. Tuttavia, prosegue la nota, il governo sovietico *« si rammarica per i ritardi che si verificano e gli inutili scambi di note che non fanno che posporre i colloqui fra i quattro Grandi per la conclusione della pace e l'unificazione della Germania »*.

Il secondo punto della risposta sovietica riguarda gli accordi fra le potenze occidentali e la Germania occidentale

La nota afferma: *« Il Governo sovietico protesta contro i negoziati separati fra le tre potenze occidentali e il governo di Bonn, dato che tali negoziati hanno portato ad un accordo separato che costituisce una alleanza de facto fra le potenze occidentali e la Germania occidentale. Questi trattati separati con la Germania dimostrano che gli Stati Uniti hanno soltanto l'intenzione di tracciare un confine ancor più marcato fra le due zone, e l'inclusione del governo di Adenauer nel patto Atlantico non fa che sottolineare il carattere aggressivo, mettendo il popolo tedesco dinnanzi al fatto compiuto della rimilitarizzazione »*.

Il terzo punto della risposta sovietica contiene le proposte del governo di Mosca: *« Nonostante l'esistenza di divergenze di vedute sulla questione del trattato di pace con la Germania e sulle questioni dell'unificazione della Germania e della formazione di un governo pantedesco, il governo sovietico propone ai governi degli Stati Uniti della Francia e della Gran Bretagna di iniziare insieme l'esame di tal questioni senza permettere ulteriori ritardi. La proposta di continuare lo scambio di note non può dare i risultati che si potrebbero raggiungere invece attraverso discussioni dirette, al contrario, essa non farebbe che rendere più difficile il raggiungimento di un accordo su tali questioni. Ulteriori ritardi in tali discussioni non farebbero che provocare il giusto malcontento del popolo tedesco, e per di più tali ritardi recano pregiudizio allo stabilimento di rapporti normali fra la Germania e i suoi vicini e al rafforzamento della pace nel mondo »*.

« Il Governo sovietico fonda la sua proposta sull'intesa che, al pari dei governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, esso si ispirerà nella preparazione di un trattato di pace con la Germania, ai principi dell'accordo di Potsdam, soprattutto per quel che riguarda la questione delle frontiere tedesche. Per quel che riguarda il governo pan-tedesco e i suoi diritti, le potenze alleate devono naturalmente uniformarsi all'accordo di Potsdam. Quest'ultimo dovrebbe servire anche come base per i punti da rispettare dopo la firma del trattato di pace, destinato a stabilire una pace duratura in Europa ».

« Il governo sovietico continua a considerare come un diritto assoluto del popolo tedesco quello di avere proprie forze armate, necessarie alla difesa del paese e senza le quali sarebbe impossibile decidere con giustizia quali diritti il governo centrale della Germania potrebbe esercitare. Nel proporre la discussione immediata del trattato di pace con la Germania e della formazione di un governo pantedesco, il Governo sovietico si basa sul principio che qualsiasi accordo separato dell'una o dell'altra parte della Germania con i governi di altri paesi non comporterebbe alcun vincolo per il governo pantedesco e che il governo pan-tedesco, una volta firmato il trattato di pace, avrebbe gli stessi diritti dei governi di qualsiasi altro stato indipendente e sovrano ».

Oggi la firma a Bonn del « contratto di pace »

BONN, 25 — La nota sovietica ha trovato i ministri degli esteri occidentali e il cancelliere Adenauer al lavoro per realizzare il grave « contratto di pace » con la Germania occidentale, destinato a rendere definitiva la scissione tedesca e all'inclusione di Bonn nello schieramento aggressivo antisovietico.

Funzionari alleati hanno dichiarato che la nuova offerta sovietica « non altererà minimamente il corso di tali negoziati » Il « contratto di pace » sarà firmato domani

I solenni funerali del compagno Latorre

Secchia, D'Onofrio, Di Vittorio e Grieco presenti alle esequie — La salma trasportata in Puglia

Si sono svolti a Roma in forma solenne i funerali del compagno Giuseppe Latorre, deputato al Parlamento e amato dirigente dei lavoratori pugliesi, immaturamente spentosi nella notte di venerdì scorso. La Direzione del Partito Comunista Italiano e i lavoratori romani hanno così porto l'estremo saluto alla salma, prima che essa partisse alla volta di Taranto a bordo di un autofurgone.

Alla mesta cerimonia, che ha avuto inizio alle 11 di ieri mattina presso la clinica dell'Istituto Regina Elena in viale Margherita, erano presenti, con il fratello e la moglie dello scomparso, i compagni Pietro Secchia ed Edoardo D'Onofrio, per la Segreteria del Partito, Giuseppe Di Vittorio e Ruggero Grieco per la Direzione del Partito, Robotti, Amadesi, Roncagli e Bitossi per il Comitato centrale, oltre a numerosissime rappresentanze delle organizzazioni del Partito.

Legge marziale nella Corea del sud

TOKIO, 25. — L'Agenzia AFP riferisce da Fusan, capitale provvisoria di Si Man-ri:

« Il governo sud-coreano ha proclamato stamane la legge marziale nella Corea sud-orientale compresa la regione di Fusan e la città stessa, per facilitare le operazioni di rastrellamento contro i guerriglieri la cui attività è andata intensificandosi in questi ultimi tempi. La legge marziale è in vigore dalla mezzanotte scorsa ».

« Si annuncia che Lee Pum Suk è stato nominato Ministro degli Interni della Corea meridionale, in seguito alle dimissioni del suo predecessore per gli incidenti verificatisi all'inizio della settimana all'assemblea nazionale sud-coreana ».

Gli incidenti cui fa riferimento il dispaccio, quasi completamente taciuti dalle agenzie occidentali, sono le violente manifestazioni inscenate da una folla di circa tremila sostenitori di Si Man-ri, i quali hanno stretto d'assedio per cinque ore il Parlamento sud-coreano minacciando di farvi irruzione e di linciare seduta stante novanta deputati dell'opposizione.

Interpellanza di Di Vittorio sui minatori licenziati in G. B.

Il compagno Di Vittorio ha rivolto un'interpellanza urgente al ministro degli Esteri e al ministro del Lavoro sulla grave situazione in cui sono venuti a trovarsi i 1.200 minatori italiani, emigrati in Inghilterra, i quali sono stati improvvisamente licenziati dall'Ente Carbone britannico, che garantiva loro l'occupazione per almeno due anni.

Di Vittorio ha chiesto ampi chiarimenti soprattutto sui punti seguenti: 1) sulle condizioni in cui fu stipulato il contratto italo-britannico sull'emigrazione di 1.200 minatori italiani, e in particolare sulle ragioni per le quali non furono consultate in proposito le organizzazioni sindavali interessate della Gran Bretagna e dell'Italia; 2) sulle misure che il governo italiano intende adottare per tutelare i diritti indiscutibili dei 1.200 minatori, affinchè venga loro corrisposto il salario spettante per tutto il periodo per il quale era stata garantita la occupazione.

CON UNA SINGOLARE MOTIVAZIONE

Graziani denunciato per apologia di fascismo

Fin da venerdì sera, subito dopo il comizio che Graziani tenne al Colosseo davanti ad una folla di forsennati repubblichini a chiusura della campagna elettorale, si diffuse la voce che il traditore stava per essere denunciato per apologia di fascismo. Ieri si è avuta una conferma di questa voce. L'Ufficio Politico della Questura ha effettivamente denunciato Graziani alla Procura della Repubblica per apologia di fascismo. Ma quali sono i capi di accusa contro il « numero 1 » dei collaborazionisti italiani? Non già i suoi tracotanti insulti alla democrazia, non già la sfacciata esaltazione del fascismo e del nazismo fatta pubblicamente nel suo discorso, bensì un episodio assai meno rilevante accaduto il 22 scorso.

Durante i funerali di Edvige Mussolini, sorella del « duce », Arconovaldo Bonaccorsi fece l'appello della defunta e tutti gli intervenuti risposero con il fatidico: « Presente! » di staraciana memoria salutando fascisticamente. Tra gli altri vi erano appunto Graziani, nonchè Michelini e Vanni Teodorani, genero di Arnaldo Mussolini, di cui ha più volte parlato nelle sue documentazioni il prof. Tondi. Così la polizia sciupa inchiostro e carta bollata per occuparsi di episodi secondari, mentre i fascisti lanciano i più violenti attacchi verbali (e non solo verbali!) contro le istituzioni repubblicane. Va bene la denuncia, ma, di grazia, scegliamo con maggior intelligenza i nostri argomenti! Altrimenti, invece di colpire, si finisce per favorire il traditore Graziani. Non le sembra, signor Questore?

Le prime notizie sulle votazioni

(Continuazione dalla 1. pagina)

da un attacco non appena uscita dalla cabina, e poco dopo è deceduta all'ospedale.

A TERNI

A TERNI, fino a sera, l'andamento delle operazioni elettorali e provincia è stato normale. Non sono stati registrati incidenti di alcun rilievo, ma non sono mancati da parte dei clericali tentativi di sopraffazione. Si apprendeva così che alcune suore dell'ospizio di Colle dell'Oro, che hanno effettuato illegale pressione su tutti i ricoverati, privavano del certificato elettorale il 70enne Carotti Ostiglio il quale aveva dichiarato pubblicamente di votare per il PSI. A NARNI dirigenti del PRI espletavano propaganda nei pressi di una sezione elettorale.

IN SARDEGNA

Nei 325 Comuni della SARDEGNA le operazioni di voto si son svolte nella calma più perfetta, con un tempo dappertutto sereno. Già nella serata si registravano percentuali di votanti oscillanti tra il 50 e il 60 per cento.

A CAGLIARI si è assistito ancora una volta allo spettacolo di turbe di religiosi e monache di ogni ordine affluenti in massa alle urne Dato il disordine della distribuzione dei certificati elettorali, la massima vigilanza è stata messa in opera dai rappresentanti delle forze popolari nei vari seggi per sventare tentativi di truffe e brogli. Su 325 comuni delle provincie sarde ve ne sono undici nei quali si vota solo per i consigli provinciali e nei quali di conseguenza le urne saranno chiuse alle 22 di oggi e domattina si inizieranno subito le operazioni di scrutinio. Essi sono Assemini, Quarto S. Elena, S. Antioco, Baressa, Ortacesus, Marrubio in provincia di Cagliari; Usini, Oschiri, Sorso in provincia di Sassari; Lodè e Mamoiada in provincia di Nuoro. Questi undici comuni sono anche quelli di cui si conosceranno prima i risultati [illegible] tabilmente nella mattinata di domani.

Alla MADDALENA è stato fermato dai carabinieri il candidato alle amministrative della Democrazia Cristiana Donato Pedroni che, contrariamente alle disposizioni di legge, faceva propaganda e distribuiva volantini nelle adiacenze delle sezioni elettorali; egli è stato rimesso in libertà dopo *qualche ora*. Alle 17,30 si è verificato un fatto grave, creato certamente apposta per provocare disordini ed eventuale rinvio delle elezioni provinciali: ad elettori di alcune sezioni sono state consegnate schede del collegio alle provinciali di Alghero. Anche da Tempio e da altri centri viene segnalata la presenza di schede riguardanti i collegi diversi. Nella sezione n. 2 alla Maddalena verranno rinviate infatti le elezioni per le provinciali.

A CAMPOBASSO

A CAMPOBASSO città verso le ore 17 di ieri si aveva una percentuale di circa il 60% in tutte le sezioni, mentre in tutta la provincia si registrava una percentuale del 50%. Nel Larinese, i contadini della campagna si sono recati in colonna nei centri abitati; si registrava anche qui una percentuale del 50%. Analoga percentuale si aveva nell'Isernino. Preti e monache si aggiravano ciarlieri come non mai nelle vie cittadine e penetravano nelle case. A LARINO i Comitati Civici hanno operato un tentativo, subito sventato da cittadini democratici, di incolonnare gli elettori nei loro locali per fare su di essi delle pressioni.

Da CASTELLINO SUL BIFERNO ci giunge notizia che la sezione D. C. del luogo ha fatto distribuire danaro casa per casa. Ma il fatto che maggiormente colpisce è il gesto compiuto a Campobasso da un sacrestano contro la signorina Maria Meccanici, la quale in mattinata era uscita dalla Chiesa sdegnata per la ingiuriosa predica di un parroco; raggiunta sul piazzale antistante dal sacrestano, è stata presa a calci e schiaffi tra lo stupore e lo sdegno dei presenti, che con la forza allontanavano l'individuo. L'energumeno è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

A POTENZA

A POTENZA, nel pomeriggio, la percentuale dei votanti aveva già raggiunto il 65 per cento. In specie le suore si sono impegnate a fondo per condurre alle urne i vecchi dell'ospizio di Lacerenza, dando luogo a qualche incidente. Al seggio numero 10 una vecchia sfuggiva improvvisamente alle suore e si rifiutava di votare. Raggiunta, è stata di nuovo riaccompagnata in cabina, dove si è messa ad urlare e a graffiarsi il viso.

Gravi brogli dc a Palermo

A PALERMO

A PALERMO, la giornata elettorale è incominciata calma: il compagno senatore Li Causi e il presidente della Regione Restivo incontratisi al mattino alla stessa sezione elettorale dove si recavano contemporaneamente a votare si salutavano cordialmente.

Il lavoro dei comitati civici e di azione cattolica si è svolto al solito in maniera puntuale e silenziosa. I rappresentanti di liste d. c, in possesso dell'elenco intero dei votanti presso tutte le sezioni, con l'aria di chi nota per l'avvenire, segnava i nomi di tutti i votanti: ciò che dava alla gente più timida e semplice la sensazione di essere controllati sin dentro la cabina e di poter subire rappresaglie. Per l'intervento dei rappresentanti della lista Garibaldi giungeva l'ordine di impedire questo atteggiamento intimidatorio. Uno spiegamento sontuoso di automezzi portava alle urne gli elettori d. c.; a BAGHERIA funzionavano addirittura degli automezzi ad uso e consumo del partito governativo.

Già verso le 10 i primi imbrogli saltavano fuori. All'Arenella e Acquasanta due suore venivano arrestate perchè sorprese a votare due volte; lo stesso avveniva al centro della città alla sezione 141 e alle sezioni 307 e 199. Ma lo scandalo più grave è quello denunciato alle 12,30 al Procuratore della Repubblica di Palermo dal delegato della lista Garibaldi, scandalo verificatosi al Villaggio Ruffini, cioè in quel Villaggio costruito in massima parte con le spese del comune di Palermo ma che porta il nome dell'arcivescovo che ne è divenuto il [illegible].

« Senza autorizzazione alcuna degli *interessati* — *dice testualmente* la denuncia — il custode del Villaggio Ruffini di Palermo tale Asseneri Giacomo ha ritirato presso l'ufficio comunale elettorale circa 100 certificati elettorali degli abitanti del Villaggio stesso. Ciò risulta dalle dichiarazioni dei numerosi elettori e dello stesso ufficio comunale elettorale di Palermo...

Pressioni particolarmente gravi sono state esercitate sui cittadini dalle [illegible] da mafiosi del partito nazionale monarchico. Ciò non ha impedito che l'afflusso di elettori alle urne risultasse più intenso alla periferia e meno al centro.

Nella mattinata di domani, a Palermo come in tutta la Sicilia e nei centri dove si è votato solo per i Consigli provinciali saranno noti i primi risultati.

A CATANIA

A CATANIA la votazione ha avuto inizio regolarmente alle 8 nei 326 seggi. Non sono segnalati incidenti di particolare gravità, sebbene i partiti di destra non abbiano rinunciato alla loro pratica di corruzione e di terrorismo spirituale. Fra i tanti episodi di intervent. di preti è da segnalare quello avvenuto nella sezione 322 in via Madden, dentro l'ospizio dei poveri. Qui una suora, tale Anna Gelsomini, si presentava in possesso di ben 193 certificati di pertinenza dei vari ricoverati Il fatto non poteva non destare curiosità, quanto meno fra i rappresentanti della lista popolare i quali riuscivano a sorprendere uno dei ricoverati in possesso di un certificato medico attestante la sua cecità mentre dalla dichiarazione dello stesso è risultato in seguito che godeva di una buona vista. La grave irregolarità è stata subito denunciata e messa a verbale. Da un rappresentante della lista di Autonomia e Rinascita è stato inoltre denunciato il candidato missino Salvatore Vico per incetta di certificati ed insieme a lui tali Rapisarda e Geraci. I denunciati sono stati fermati dalla Questura Centrale per gli accertamenti.

A Nicosia Eubea, sono stati denunciati l'arciprete Giuseppe Gandolfo, il parroco Salvatore Strazzuso, il sacerdote Vincenzo Autieri, don Luigi Di Biella, padre Raimondo da Palazzuolo e il sacerdote Salvatore Mazzoni per essere intervenuti illegalmente nella campagna elettorale con un manifesto da loro firmato invitante a votare per la D.C. Dopo la denuncia il maresciallo dei carabinieri provvedeva a far ricoprire il manifesto ma i firmatari lo facevano stampare in volantini che distribuivano in gran numero. Il reverendo Autieri ha anche tenuto due comizi per la D.C.

AD AVELLINO

Ad AVELLINO, la giornata è trascorsa in modo abbastanza calmo. Sono da registrare diversi brogli. Innanzi tutto è stata notata una intensa attività del clero nelle Chiese durante la mattinata. Per esempio a Bagnoli Irpino si è cercato di imporre di votare per lo scudo crociato mediante giuramento sul sacramento.

Ad ALTAVILLA IRPINA si registra il caso più grave. Altavilla è un piccolo Comune, in cui un solo medico ha fatto più di 200 certificati medici: il candidato Capone del partito monarchico, infatti, impone a tutti di andare a votare accompagnati, e quindi li obbliga ad andare col certificato medico. Questo fatto ha suscitato proteste assai vibrate.

Ad ATRIPALDA si sono incettati certificati elettorali nella sede della D.C. E' stato fatto intervenire il maresciallo dei carabinieri e si è potuto ottenere la restituzione di qualche certificato. Non è stata fatta però alcuna denuncia contro la D.C.

A SANTA MARIA C. V., alla chiusura dei seggi si sono avute le seguenti percentuali: Santa Maria Capua Vetere 71%; Marcianise 75%; Teano 75% Orta 85% Caiazzo 82% Sparanise 79.77%. Carinola 85%; Casagiove 85%.

A Sparanise è stata denunciata la d. c. Teresa Testa in Ricca, moglie di un candidato della lista d. c. per aver testimoniato sulla falsa identità di una votante d. c. che aveva sottratto il certificato elettorale alla sorella.

Tutta un'azione di corruzione da parte della D. C. si è verificata in quasi tutti, i centri della provincia con distribuzione di pasta, di soldi e indumenti dietro la promessa del voto. A Pignataro, la locale sezione D. C. ha distribuito ieri mattina oltre 300.000 lire strappando così ai poveri lavoratori la promessa del voto.

A FOGGIA

A FOGGIA già entro le 11 avevano votato circa 7 mila elettori. Come è avvenuto da ogni parte, una grande mobilitazione di mezzi è stata realizzata dai clericali per il trasporto alle urne di malati vecchi, ed elettrici.

Da CERIGNOLA vengono segnalati una serie di brogli. Tale Nardelli Michelina fu Gerardo della parrocchia San Gioacchino, presidente del gruppo di Azione Cattolica, abitante in Via Secondo De Martiris n. 12, è stata arrestata perchè aveva tentato di votare una seconda volta alla 7. Sezione dopo aver votato alla 11.: è una prova del mercato di certificati elettorali che i clericali hanno organizzato su vasta scala. Tale Anzalotta Luigia di Giorgio, pure dell'Azione Cattolica, è stata sorpresa mentre votava una seconda volta e quindi tratta in arresto; Anzalotta Grazia di Vincenzo aveva già votato alla sez. n. 6 e tentava di votare di nuovo alla sezione n. 28.

A BARI

A BARI, l'affluenza alle urne nelle duecento sezioni è stata in mattinata non molto alta, ed è andata via via aumentando nel pomeriggio, specie nelle sezioni del centro. Assai intensa è l'azione svolta dai Comitati Civici e dal MSI e dai monarchici per influenzare all'ultim'ora l'elettorato.

Il Comitato Civico ha messo in giro centinaia di galoppini, che l'intervento dei rappresentanti delle liste popolari è valso a fare allontanare dai seggi. Alle 12, manifesti di propaganda monarchica sono stati lanciati da aerei. Alcuni arresti di democristiani per incetta di certificati elettorali sono stati effettuati per intervento di elettori democratici. Un arresto è stato effettuato a Palo del Colle, due a Valenzano, uno a Mola di Bari.

L'85% a Trieste

A TRIESTE

TRIESTE, col favore di una limpida e calda giornata primaverile, la popolazione è affluita ordinatamente ai seggi elettorali. Fra le prime persone hanno votato, le famiglie e le comitive di giovani sportivi che ogni domenica si allontanano per la rituale gita festiva. Poi l'affluenza è notevolmente diminuita e, a mezzogiorno, tatte poche eccezioni, la percentuale dei votanti era ovunque al disotto del 50%. I comitati civici e la « Lega nazionale » (associazione nazionalistica diretta dai titini) hanno compiuto una mobilitazione massiccia dei loro apparati, organizzando colonne di pullman, « treni tricolori » e spedizioni in massa dei loro « clienti » residenti lontano dalla città. Negli ultimi giorni, com'è noto, è giunta persino una carovana di triestini abitanti in Argentina, a cui una grossa compagnia di navigazione ha offerto il viaggio di andata e ritorno in cambio di otto modestissimi biglietti da mille.

Oltre ai numerosi automezzi degli « amici » degli istituti religiosi e dei partiti governativi, i comitati civici hanno noleggiato per tutta la giornata 25 autopullman e prenotato alcune macchine della CRI per il trasporto di centinaia di malati, minorati psichici e vecchietti. Numerosissime le segnalazioni di tentativi di brogli compiuti dall'Azione Cattolica e dai galoppini dei partiti governativi. All'istituto dei poveri di via Pascoli, la madre superiora aveva ritirato i certificati elettorali di 150 degenti all'Astanteria. Scoperta la frode, la religiosa si è giustificata dicendo che si riprometteva di utilizzare certificati come « cariaccia da gabinetto ». Altre gravi irregolarità sono state compiute dagli uffici anagrafici del comune, nella concessione e rinnovo delle carte di identità. Pertanto si può tranquillamente sostenere che verranno deposte nelle urne dei 299 seggi triestini, non meno trenta mila schede in più E si tratta ovviamente di schede che, nella bilancia elettorale, graveranno esclusivamente sul piatto dei governativi e dei fascisti.

Alle 18.30, cioè un'ora e mezza prima della chiusura dei seggi, la percentuale dei votanti si aggirava fra il 75 e l'80%, sia in città che nei comuni dell'altopiano. Per tutta la giornata, secondo notizie attinte dalla polizia, non si sono lamentati incidenti.

AD AOSTA

Ad AOSTA e nei 73 comuni della valle già alle ore 7 i seggi erano affollati di montanari scesi dai monti e si sono subito registrate alte percentuali di votanti. Alle ore 19, a Marge si registrava il 75%, a La Salle il 60%, ad Avise il 52% a Ox Pont S. Martin il 65%, a Donnas il 55% ad Hone il 65%, a S. Vincent il 76%, a Chatillon l'82% a Mont Juvet il 55%. Ad Aosta capoluogo della regione autonoma sempre verso le ore 19 la percentuale dei votanti si aggirava sul 75%. In molti centri gli scrutini si sono iniziati ieri sera I risultati si sapranno nelle prime ore di stamane. Per Aosta città i risultati saranno resi noti nelle prime ore del pomeriggio. Ovunque la D. C. e l'Azione cattolica hanno attuato una massiccia mobilitazione per portare alle urne i vecchi i minorati ecc. Verso le 19 i comitati civici facevano pervenire agli elettori ritardatari centinaia di telegrammi insistendo perchè si recassero alle urne.

A REGGIO CALABRIA

A REGGIO CALABRIA oltre il 40% degli elettori aveva già votato nel primo pomeriggio. Eccetto un notevole movimento di monache e l'illegale intervento del clero nelle Chiese, le elezioni si sono svolte nella calma. Nelle sezioni 20 e 27 fino alle ore 13 avevano votato 201 monache dell'Ordine della Visitazione, quasi ignorato a Reggio, una parte delle quali è stata accompagnata personalmente dallo stesso sindaco d. c. Nella sezione n. 20 la suora Rosa Cessa, con passaporto estero, ha garantito per 25 monache. Nella sezione n. 19 la suora Domenica Lo Torto ha votato nonostante l'opposizione dei nostri rappresentanti di lista con un certificato di identificazione da cui risultava essere di 17 anni. Nella sezione n. 21 una suora venuta da Marina ha votato dietro presentazione di un'altra suora, tale Maria Manes, con una carta d'identità rilasciata dal Comune di Tortona e ciò in violazione della legge elettorale. Nella sezione n. 2 una suora ha votato esibendo documenti e non sapendo neanche quando è nata. E' stata presentata da una persona del luogo. Il Presidente oltre a farla votare si è opposto perchè la cosa venisse messa a verbale. Anche un'altra suora, Domenica Cannizzaro, che ha votato nella sezione n. 2 non sapeva la propria data di nascita. Alla sezione n. 53 ad altre suore con certificati di dubbia provenienza è stato proibito di votare

In quasi tutte le Chiese di Reggio è stata letta, durante la Messa di questa mattina, la notificazione degli Arcivescovi della Calabria ed è stato minacciato di peccato mortale chiunque avesse votato per le tre liste apparentate del PCI, del PSI e indipendente.

Il prete della frazione Salice di Reggio, alle persone presenti in Chiesa ha fatto baciare il Crocifisso e giurare che avrebbero votato per la D. C. Queste ed altre illegalità e brogli sono stati compiuti a Reggio, particolarmente ad opera di religiosi.

Il voto a Ferrara

A FERRARA

A FERRARA, i cittadini hanno riconfermato in questa giornata elettorale la loro alta maturità politica e civica, l'entusiasmo tranquillo, la fiducia che ha caratterizzato tutta la campagna elettorale contro la quale si è infranta la forsennata propaganda di odio e provocazioni antipopolari scatenata dalla D.C. e dai suoi « parenti ». Alle 19 la percentuale media provinciale dei votanti si aggirava sul 70 per cento. Oggi, i seggi riapriranno alle ore 7 per chiudersi definitivamente alle 14. Subito dopo cominceranno gli scrutini dei voti per il Consiglio Provinciale e in serata saranno noti i dati quasi definitivi.

L'esito delle votazioni per la nomina dei Consigli Comunali sarà noto solo nel tardo pomeriggio di domani.

Alle ore 15 a Masafiscaglia (ove si vota solo per il Consiglio Provinciale) i votanti hanno raggiunto il 60 per cento: a Porotto in alcuni seggi il 60 per cento; e così in varie sezioni di città. Ad Argenta fino alle ore 16 i votanti erano già il 50 per cento; a Chiesuol del Fosso avevano già raggiunto il 60 per cento alle ore 14.30 e a Formignano il 50 per cento alle ore 13. A Pontegradella il 40 per cento, a Viconovo il 53 per cento, ad Albarea il 51 per cento, a Spinazzo il 50 per cento, a Ravalle il 38 per cento, a Vigarano Mainarda il 35 per cento, a Poggiorenatico alle ore 14 il 60 per cento, mentre le frazioni di Chiesanuova, Coronella e Gallo la media era del 45 per cento. Nel comune di Migliarino alle ore 15 la media era del 47 per cento; alla stessa ora numerose frazioni del Comune di Ferrara avevano votato per il 50 per cento circa: da Comacchio, Lagosanto, Codigoro, Jolanda, Berra e Melosa i nostri corrispondenti ci segnalavano alle ore 16 un notevole afflusso alle urne e un fiducioso entusiasmo del popolo.

Anche durante le elezioni sono continuati il terrorismo e la pressione che i comitati civici conducono sugli elettori. Gli attivisti clericali si presentano infatti agli elettori che non hanno ancora votato e li tacciano di « antitaliani » e minacciano sanzioni penali se non andranno a votare.

Tutta l'azione propagandistica d.c. è ora tesa a creare allarme, sfiducia, confusione, e i microfoni della RAI ne sono al completo servizio.

Ci viene inoltre segnalato che nel seggio elettorale presso il Liceo « Ariosto » di via Borgo Leoni, venti suore hanno votato senza presentare documenti di identificazione, solo una di esse ha presentato la carta di identità garantendo per le rimanenti. Nel seggio n. 52 presso le Scuole Verano, il presidente ha fatto accompagnare gli ammalati nelle cabine sempre dalla stessa infermiera, la quale non risulta iscritta a quella sezione. I tentativi di brogli si manifestano soprattutto nell'incetta di certificati elettorali.

A LA SPEZIA

A LA SPEZIA, le elezioni per il Consiglio provinciale hanno registrato un'alta percentuale di votanti. Le operazioni sono cominciate alle ore 6 del mattino e già a mezzogiorno si registravano alte percentuali, che in alcuni seggi raggiungevano la quota del 40%. La maggiore affluenza si è verificata nelle prime ore del pomeriggio: alle ore 17, nella maggior parte dei 16 collegi, si toccava la percentuale del 60% e in serata si è giunti all'80%. Anche nei comuni di Sarzana, Castelnuovo Magra, Lerici, Varese Ligure e Levanto, la affluenza è stata elevata. Le operazioni sono terminate alle ore 22.

Stamane avranno inizio gli scrutini per cui si prevede che entro mezzogiorno si avranno i primi risultati.

In mattinata l'A. C. ha continuato la sua propaganda con veri comizi elettorali che sono stati tenuti da sacerdoti ininterrottamente dalle 5 del mattino fino al tardo pomeriggio. Nessun incidente si è verificato. La massima calma è regnata in tutta la provincia.

Rieti e Frosinone

A RIETI

A RIETI, la prima giornata elettorale si è svolta nella calma. Una calma però che contrastava fortemente con il linguaggio volgare e le parole odiose contenute negli ultimi manifesti fatti affiggere dai Comitati Civici.

L'affluenza degli elettori ai rispettivi seggi è continuata regolare senza code, per tutta la mattinata.

Più tardi l'opinione pubblica reatina cominciava a commentare indignata, alcuni episodi verificatisi ad opera di elementi D. C., di preti e suore. Infatti un attivista D. C. ha ritirato abusivamente il certificato elettorale ad una povera vecchia, la signora Pasquetti Aquilina, allo scopo di impedire alla vegliarda che votasse — come aveva detto di voler fare — per una lista di sinistra. Sempre a Rieti, al seggio n. 6, una elettrice che stava per apporre il proprio voto sulla scheda consegnatagli dal presidente del seggio, scopriva che essa era già stata contrassegnata e proprio al simbolo dello Scudo crociato.

Ai seggi n. 19 e n. 15, dopo una insolita affluenza di monache nella cabina elettorale, venivano scoperte alcune immagini di S. Antonio affisse alle pareti delle cabine con sotto la scritta: non mi tradire Questi atti stanno chiaramente a *dimostrare che la D. C. a tutto è* decisa pur di conservare i suoi privilegi già acquisiti con la frode e la coercizione.

A FROSINONE

Nella provincia di FROSINONE, la giornata elettorale è trascorsa generalmente calma, malgrado le provocazioni poliziesche dei clericali, che non sono mancate.

A FIUGGI attivisti avvinazzati della D. C. hanno tentato di strappare dei manifesti della lista popolare. Il maresciallo dei carabinieri ha fatto fermare un cittadino che aveva richiesto il suo intervento contro di loro.

A VEROLI i frati dell'Abbazia si sono mobilitati per impedire la libera espressione del voto da parte dei contadini di Casamari e Santa Francesca.

Nella sezione di Fontana Fratta il rappresentante della lista del MSI è stato espulso dalla sala per vari atti di faziosità e per tentativi di propaganda.

Ad ARPINO sono stati sequestrati 7 certificati perchè erano duplicati.

A CECCANO la percentuale dei votanti ha raggiunto l'80%, ad ISOLA LIRI il 75%. FERENTINO l'85 per cento.

Ad ALATRI è stata denunziata una donna per uso di certificato elettorale altrui.

A FROSINONE, vi è da segnalare l'intervento dell'onorevole Fanelli, che cercava di far votare elettori sprovvisti di documenti. Egli è stato allontanato. Da parte dei dirigenti della D. C. si sta attuando l'incetta dei certificati elettorali, che vengono pagati diecimila lire ciascuno. Un dipendente del Comune, che stava attaccando dei manifesti nella mattinata, è stato fermato su richiesta dei cittadini democratici da parte della P. S. ma prontamente rilasciato, continuava il suo lavoro.

A COSENZA

Il Municipio di Cosenza in contrasto con gli obblighi di legge ha consegnato certificati elettorali di altri comuni a suore e sacerdoti. Veniva così scoperto che la Madre Superiora Aiello Elena aveva indebitamente ritirato il certificato elettorale numero 298 della elettrice Policano Maria abitante in via di Martiri 15. Una commissione di *cittadini si portava immediatamente* dalla suora facendosi restituire il certificato. E' risultato che la suora aveva ritirato altri certificati.

A CROTONE le operazioni di voto hanno avuto inizio con qualche ora di ritardo. In quasi tutte le sezioni affluiscono numerosi gli elettori e da questa constatazione si può prevedere una forte e larga percentuale di votanti.

Le prime intromissioni dei clericali non sono mancate come era nel previsto. Ciò nonostante la popolazione democratica di Crotone vigila attentamente ed elude con ammirevole disciplina il tentativo di provocazione che gli avversari tentano di applicare in vari aspetti.

Da numerosi seggi si segnalano schede macchiate e comunque non del tutto regolari. Ciononostante gli elettori sono stati invitati ad esprimere il loro voto su queste schede. I rappresentanti delle liste popolari hanno fatto presente la irregolarità del fatto.

Grave violazione della legge denunciata a Salerno

SALERNO, 25. — L'on. Pietro Amendola ha inviato un telegramma al Ministro dell'Interno contro la *violazione dell'art. 36 della legge* elettorale. In questi termini.

« Denunciamo a Vostra Signoria Questore Salerno che in aperta gravissima violazione articolo 36 legge elettorale autorizzava giornata votazioni proiezioni at cinema Capitol distante meno duecento metri sezioni elettorali films propagandistici elettorali diretti pro-lista democristiana contenenti finanche istruzioni per votare contrassegno scudo crociato Firmato: P.C.I. Amendola Pietro. PSI Francesco Cacciatore ».

DIFFONDETE
IL QUADERNO DELL'ATTIVISTA

TEATRI - CINEMATOGRAFI - RADIO

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Alba, Ambasciatori, Arcobaleno, Alhambra, Astoria, Ariston, Attualità, Barberini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Corso, Cristallo, Esperia, Europa, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Olympia, Orfeo, Parioli, Planetario, Quirinale, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore. TEATRI: Eliseo, Arti, Ateneo, Rossini, Pirandello, Valle, Sistina.

TEATRI

ARTI: Ore 21: Pillotto-Capodaglio-Pinelli in « Affetti di famiglia ».
ELISEO: Ore 21: lirica « Barbiere di Siviglia ».
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Billi-Riva « Alta tensione ».
PIRANDELLO: In allestimento « I piccoli borghesi » di Gorki.
QUATTRO FONTANE: Domani piccolo teatro in musica della città di Roma (La medium di Menotti e Il combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi - Ore 21.
RIDOTTO ELISEO: De Filippo « Amicizia » - « Il successo del giorno » - « I morti non fanno paura ». - Ore 22.
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia Durante « Ditta Ricciardi e figlio ».
VALLE: Ore 21.15: C.ia Rascel « ...E invece pure ».

VARIETA'

Alhambra: Noi siamo le donne colonne e Riv.
Altieri: Jak London e Riv.
Ambra-Jovinelli: La regina dei pirati e Riv.
La Fenice: Il vascello misterioso e Riv.
Manzoni: Enrico Caruso e Riv.
Principe: Monastero di S. Chiara
Volturno: Sterminio sul grande sentiero e Riv.
Quattro Fontane: Ultimo perdono

CINEMA

A.B.C.: Ok[illegible]
Acquario: Le [illegible]
Adriacine: La seduttrice.
Adriano: L'uomo di ferro.
Alba: I migliori anni della nostra vita.
Alcyone: Bellezze a capri.
Ambasciatori: La duchessa dello Idako.
Apollo: Atollo K.
Appio: Sterminio sul grande sentiero.
Aquila: Tribù dispersa.
Arcobaleno: Ore 17.45 - 20 - 22 Tepaze.
Arenula: Il fiacre n. 13.
Ariston: Ogni anno una ragazza.
Astoria: Bellezze a Capri.
Astra: « M ».
Atlante: Il difensore di Manila.
Attualità: Lo sai che i papaveri...
Augustus: Tomahawk.
Aurora: Auguri e figli maschi.
Ausonia: « M ».
Barberini: Marito e moglie.
Bernini: L'autista pazzo.
Bologna: Sterminio sul grande sentiero.
Brancaccio: Bellezze a Capri.
Capitol: Ultimatum alla terra.
Capranica: La strada del mistero
Capranichetta: Omertà.
Castello: L'uomo del Nevada.
Centocelle: Anna.
Cinestar: Il marchio del rinnegato.
Clodio: Tra mezzanotte e l'alba.
Centrale: Quattro rose rosse.
Cola di Rienzo: Sterminio sul grande sentiero.
Colonna: I conquistatori dei sette mari.
Colosseo: Addio signora Miniver.
Corso: Terra nera
Cristallo: Colt 45.
Delle Maschere: I ribelli dei sette mari.
Delle Terrazze: Cavalcata di mezzo secolo.
Delle Vittorie: Sterminio sul grande sentiero.
Del Vascello: Il difensore di Manila.
Diana: Gli invasori.
Doria: Donne in fuga.
[illegible]
[illegible]: I conquistatori dei sette mari. Sirte.
Europa: La strada del mistero.
Excelsior: Destino.
Farnese: I bandoleros.
Faro: I cavalieri del Nord-Ovest.
Fiamma: Ogni anno una ragazza.
Fiammetta: Lady Godiva Tides Again - Ore 17.
Flaminio: Il segreto del lago.
Fogliano: La duchessa dell'Idako.
Ionio: Questo mio folle cuore.
Fontana: Spaccone Vagabondo.
Galleria: La sonnambula.
Giulio Cesare: Il marchio del rinnegato.
Golden Cine: Il marchio del rinnegato
Imperiale: Anna prende il fucile.
Impero: Anna.
Induno: Il microfono è vostro.
Iris: Papà diventa nonno.
Italia: Gabbia di matti.
Lux: Le avventure di Marco Polo.
Massimo: Il ponte di Waterloo.
Mazzini: L'uomo del Nevada.
Metropolitan: Naso di cuoio.
Moderno: Anna prende il fucile.
Moderno Saletta: I cinque segreti del deserto.
Modernissimo: Sala A. Bellezze a Capri, - Sala B. Di fronte all'uragano.
Nuovo: Ritmi di Broadway.
Novocine: Le avventure di capitan Hornblower.
Odeon: Colt 45.
Odescalchi: Prigioniero senza sbarre.
Olympia: La sete dell'oro.
Orfeo: Il messicano.
Ottaviano: Lo scandalo della sua vita.
Palazzo: Ti avrò per sempre.
Palestrina: Bellezze a Capri.
Parioli: Il segreto del lago.
Planetario: Ultimo ricatto.
Plaza: Caroline Cherie.
Preneste: Anna.
Primavalle: La famiglia Passaguai fa fortuna.
Quirinale: « M ».
Quirinetta: Ore 17 - 19,15 - 22 Anna.
Reale: Bellezze a Capri.
Rex: Sterminio sul grande sentiero.
Rialto: Ritmi di Broadway
Rivoli: Angoscia.
Roma: Tre passi a nord
Rubino: Filibustieri in gonnella.
Salario: La porta dell'inferno.
Sala Umberto: Romanzo di un chirurgo.
Salone Margherita: La valle del destino.
Sant'Ippolito: Samba d'amore
Savoia: « M »
Smeraldo: Tra mezzanotte e l'alba
Splendore: Vacanze col gangster.
Stadium: La pista di fuoco.
Supercinema: Uniti nella vendetta.
Tirreno: Il difensore di Manila.
Trevi: Due soldi di speranza.
Trianon: Il vascello misterioso.
Trieste: Il vascello misterioso.
Tuscolo: Quattro rose rosse.
Ventun Aprile: Umberto D.
Verbano: I tre soldati.
Vittoria: Il difensore di Manila
Vittoria Ciampino: Penna rossa.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore [illegible] Musica [illegible] — 11.20: Musica sinfonica — 12.15 [illegible] — 16.45: Orchestra [illegible] — 18 [illegible] — 18.25: XXXV [illegible] d'Italia — 19.30: Canta [illegible] — 20: Musica lirica — 21: Concerto Mario Rossi — 22.30: Orchestra Ferrari.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9.30: Enzo Ceragioli — 13: Parata d'orchestre — 13.30: Vedette al microfono: Isa Pereira — 14.45: Machito e la sua orchestra — 15.15: Mafalda Favero — 15.45: Orchestra [illegible] — 16.45: La chitarra di Laurindo Almeida — 17.30: Ballate con eco. — 19: Concerto in miniatura — 19.30: Canzoni napoletane — 20.30: « Millerenote » — 20.45: « L'angelo e il commendatore », di Giovanni Mosca — 22.15: [illegible] — 23.15: [illegible]

PIETRO INGRAO - Direttore
Piero Clementi — Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma